

# Master Privato

## Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula





## Master Privato Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/educazione/master/master-mediazione-risoluzione-conflitti-aula](http://www.techitute.com/it/educazione/master/master-mediazione-risoluzione-conflitti-aula)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 12*

04

Direzione del corso

---

*pag. 16*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 20*

06

Metodologia

---

*pag. 32*

07

Titolo

---

*pag. 40*

01

# Presentazione

Lavorare all'interno di una classe, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, richiede numerose competenze, non solo didattiche, ma anche di gestione dei flussi emotivi e delle interrelazioni che si creano tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. L'intervento di mediazione nelle diverse situazioni che si presentano nel rapporto tra alunni, alunni e insegnanti o anche tra il personale docente, può portare a un'evoluzione da momenti di difficoltà o di conflitto a un clima di comprensione che permette alla classe, e al centro educativo nel suo complesso, di crescere a livello relazionale.



“

*Le competenze professionali di Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula sono una risorsa essenziale all'interno di qualsiasi istituzione educativa, e ti renderanno un professionista altamente qualificato"*

Questo programma offre una visione completa della risoluzione dei conflitti in classe, nonché modelli di approccio di successo, fornendo strumenti, esperienze e progressi garantiti anche dal personale docente del programma, attivo in questo settore. La preparazione dello studente è resa più efficace e accurata da un apprendimento fondato sull'esperienza professionale e sulla pedagogia basata sull'evidenza.

Le competenze possedute da un mediatore possono essere coltivate da un insegnante, che può fungere da mediatore tra lo studente e il processo di studio; il suo intento sarebbe quello di propiziare e agevolare il processo di apprendimento in modo che lo studente raggiunga il suo obiettivo. La mediazione sta emergendo all'interno del sistema educativo, giacché rafforza negli insegnanti e negli studenti un punto di miglioramento positivo che permette un apprendimento sia accademico che umano delle relazioni che si instaurano in questo ambiente.

La prospettiva del paradigma educativo emergente deve essere inclusiva e deve basarsi su un modello biopsicosociale che consideri l'attenzione alla diversità da un approccio globale rivolto all'intera comunità educativa.

Gli insegnanti dei diversi gradi di istruzione e delle professioni affini, sia in ambito educativo che socio-sanitario, devono conoscere le caratteristiche di questi studenti, saper individuare i loro bisogni e disporre delle conoscenze e degli strumenti per intervenire a livello socio-familiare e soprattutto educativo.

Questo Master Privato è una risposta alla richiesta di preparazione continua degli agenti educativi e si rivolge principalmente agli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e dell'istruzione post-obbligatoria. Grazie a questa azione, l'insegnante acquisirà competenze per gestire le situazioni di conflitto in aula e la diversità nel contesto educativo, per adattare i piani di attenzione alla diversità e i progetti educativi dei centri, nonché per essere in grado di progettare un piano di mediazione all'interno del centro educativo.

Questo **Master Privato in Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di appoggio e sinergie educative: domande agli esperti, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con connessione a internet
- ♦ Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo il completamento del corso



*Un Master Privato che ti fornirà gli strumenti per essere più competitivo nel mercato didattico”*

“

*Un apprendimento contestualizzato e reale che ti permetterà di mettere in pratica il tuo apprendimento impiegando nuove abilità e competenze”*

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti nell'ambito della Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula, che apportano a questa preparazione la propria esperienza, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. A tal fine, l'educatore potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo della Mediazione ed Risoluzione di Conflitti in Aula, e con ampia esperienza didattica.

*Impara a rendere l'aula un luogo di sviluppo e di crescita, gestendo le diverse situazioni contingenti con abilità e successo.*

*Un programma pratico e reale che ti fornirà gli strumenti necessari per aiutare gli studenti, il personale scolastico e le famiglie a superare i conflitti in modo positivo e arricchente.*



# 02

# Obiettivi

Grazie a questo Master Privato potrai seguire un percorso molto completo che ti porterà a raggiungere i tuoi obiettivi in modo progressivo e costante. Questa preparazione è stata creata per rendere gli obiettivi raggiungibili, mantenendo un livello di motivazione che spinge a crescere e migliorare dall'inizio alla fine.



“

*Grazie al Master Privato acquisirai la capacità di identificare le situazioni problematiche e di agire su di esse in modo professionale, diventando un generatore di opportunità di crescita per qualsiasi scuola”*



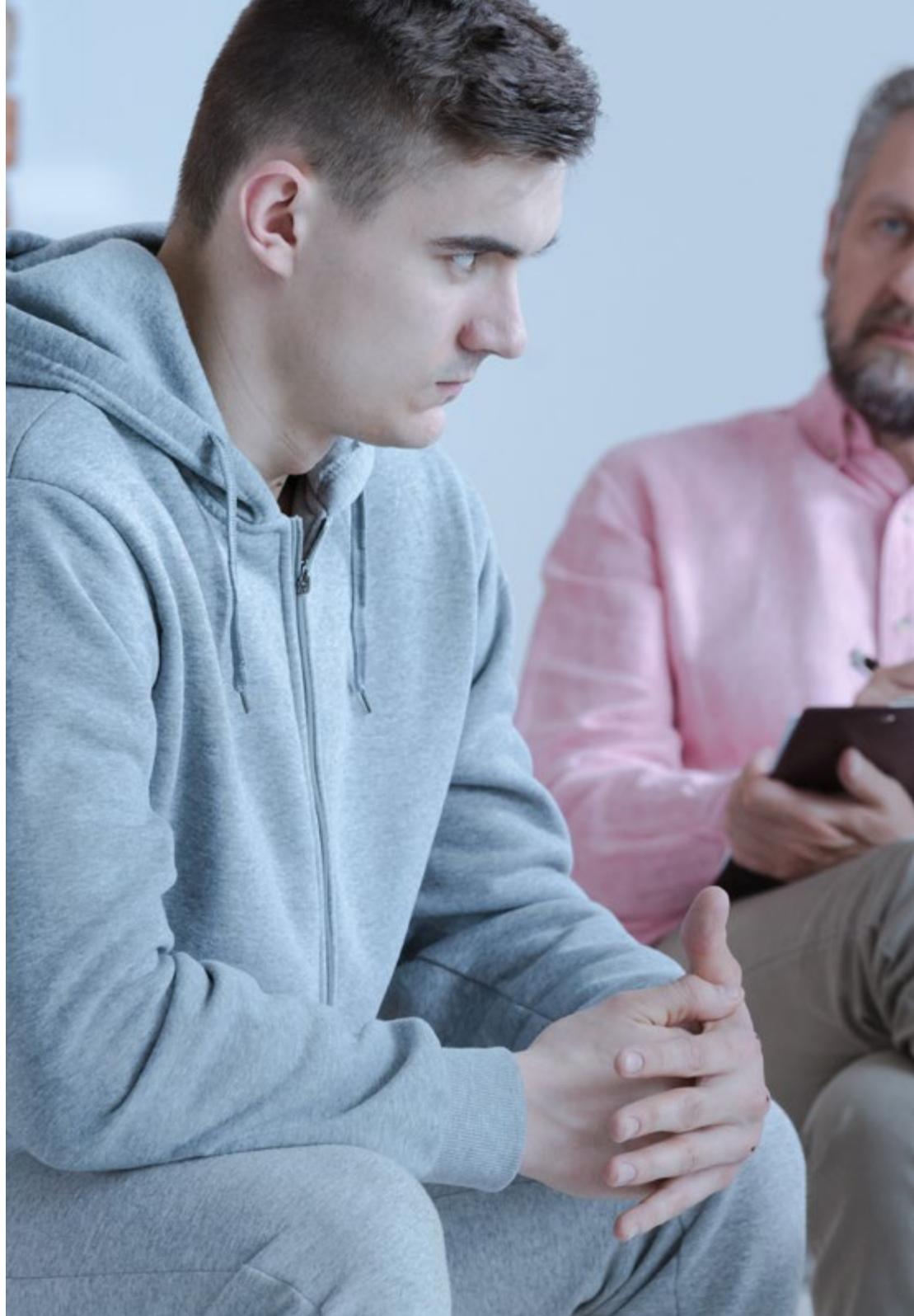
## Obiettivo generale

---

- ♦ Individuare gli alunni che presentano caratteristiche compatibili con difficoltà comportamentali e/o familiari che possono prevedere una necessità di mediazione
- ♦ Utilizzare i principali strumenti e criteri di valutazione per completare il processo di identificazione dei bisogni educativi specifici che derivano da questa variabilità educativa e che possono presentare problemi comportamentali
- ♦ Gestire tecniche e strategie per l'intervento educativo e per l'orientamento della risposta nelle diverse aree in cui si verificano problemi comportamentali in aula
- ♦ Gestire situazioni di conflitto e comportamenti disadattivi in aula, nonché collaborare o promuovere programmi integrali nell'ambito del progetto educativo e del piano di mediazione all'interno di un centro
- ♦ Valorizzare il ruolo attivo dell'insegnante nella risoluzione dei conflitti e nella mediazione nel contesto educativo
- ♦ Incoraggiare abitudini e comportamenti che favoriscano la convivenza a scuola
- ♦ Sensibilizzare gli studenti al loro ruolo attivo e al loro coinvolgimento nel riconoscere, evitare e controllare i conflitti di convivenza a scuola
- ♦ Individuare e affrontare i problemi che portano all'intolleranza e alla violenza



*Rafforza i tuoi strumenti personali nelle situazioni di conflitto fino a raggiungere un livello di sicurezza che ti permetterà di crescere come insegnante*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Introduzione

- ♦ Scoprire gli ingredienti del conflitto
- ♦ Imparare ad adattarsi al principio del conflitto

### Modulo 2. Il legame la sua importanza educativa

- ♦ Scoprire la forza del legame
- ♦ Imparare a stabilire legami sani
- ♦ Comprendere che il legame si stabilisce a partire dall'incondizionalità
- ♦ Imparare la grandezza dell'incondizionalità e della fedeltà

### Modulo 3. Metodi di analisi dell'accaduto

- ♦ Imparare a tenere conto in modo obiettivo di quanto accaduto
- ♦ Imparare ad analizzare le parti coinvolte nel conflitto
- ♦ Imparare ad analizzare l'intervento dell'ambiente circostante

### Modulo 4. Convalidare le emozioni e scoprire quelle di base

- ♦ Prendere coscienza delle motivazioni interne che regolano il modo di stare in aula
- ♦ Prendere coscienza di come il passato influenzi la vita quotidiana: Il bagaglio
- ♦ Imparare a dare un nome a ciò che si necessita
- ♦ Imparare a comunicare ciò che si necessita

### Modulo 5. Le lotte di potere sono un labirinto

- ♦ Imparare a identificare i propri comportamenti di manipolazione dell'ambiente circostante
- ♦ Imparare a identificare le lotte di potere
- ♦ Riconoscere i ruoli coinvolti nelle lotte per il potere
- ♦ Imparare a uscire dalle lotte di potere

### Modulo 6. Fasi del conflitto

- ♦ Conoscere le fasi di un conflitto
- ♦ Imparare a stabilire gli ausili per passare da una fase all'altra

### Modulo 7. Gioco drammatico: preparazione dei ruoli nella risoluzione dei conflitti

- ♦ Imparare i diversi modi di partecipare a un conflitto
- ♦ Imparare ad arbitrare e a cooperare nei conflitti

### Modulo 8. Stili educativi del docente

- ♦ Imparare a stabilire accordi vantaggiosi per tutti
- ♦ Imparare a concretizzare i requisiti minimi da soddisfare
- ♦ Imparare a restituire il dolore della parte offesa

### Modulo 9. Comunicazione nel conflitto

- ♦ Imparare a comunicare in modo assertivo
- ♦ Imparare a connettersi con i propri valori minimi per essere rispettati
- ♦ Imparare a porre dei limiti in modo non aggressivo

### Modulo 10. Modalità di espressione dell'accordo raggiunto

- ♦ Apprendere le tecniche per esprimere gli accordi
- ♦ Sviluppare la creatività
- ♦ Imparare a godersi la fine del conflitto in modo attivo

### Modulo 11. Respirazione e cancellazione dei pregiudizi

- ♦ Eliminare i pregiudizi che ostacolano
- ♦ Imparare a concentrarsi sul proprio potenziale di mediazione
- ♦ Applicare strategie di *Mindfulness* che aiutino ad eliminare i pregiudizi

# 03

# Competenze

Acquisire le competenze di un mediatore nel campo dell'educazione è una crescita personale molto interessante per qualsiasi professionista. Un aumento delle capacità di gestione personale che permetterà di compiere i passi necessari per diventare un supporto all'interno di qualsiasi centro educativo.



“

*Ottieni le competenze necessarie per sostenere la scuola e la classe in situazioni di conflitto e per fornire soluzioni che favoriscano il benessere di tutte le persone coinvolte”*



## Competenze generali

---

- ♦ Possedere e comprendere conoscenze che forniscano una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ♦ Saper applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in ambiti nuovi o poco conosciuti, inseriti in contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ♦ Essere in grado di integrare le conoscenze e affrontare la complessità di formulare giudizi sulla base di informazioni, che essendo incomplete o limitate, includano riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi
- ♦ Saper comunicare conclusioni -e le conoscenze finali che le sostengono- a un pubblico specializzato e non specializzato in modo chiaro e non ambiguo
- ♦ Possedere capacità di apprendimento che permettano di continuare a studiare in modo ampiamente auto-diretto o autonomo
- ♦ Sensibilizzare la comunità educativa e gli operatori sociali sull'importanza di una corretta convivenza scolastica
- ♦ Ridurre i comportamenti antisociali e aggressivi nei bambini e la violenza negli adolescenti
- ♦ Far conoscere agli studenti le principali caratteristiche della mediazione e della risoluzione dei conflitti in aula
- ♦ Consolidare l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie da parte degli studenti come elemento portante e utile nel processo educativo preventivo
- ♦ Risvegliare la sensibilità e l'iniziativa necessarie affinché gli studenti diventino la forza trainante del necessario cambiamento paradigmatico che renderà possibile un sistema educativo umanizzante
- ♦ Applicare diversi metodi per prevenire e risolvere i conflitti in aula



*Cogli l'opportunità e aggiorna le tue conoscenze sugli ultimi progressi in Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula"*



## Competenze specifiche

---

- ♦ Analizzare e approfondire le conoscenze di base della mediazione e della risoluzione dei conflitti in aula per realizzare un buon intervento sui problemi da un punto di vista pratico
- ♦ Sviluppare le conoscenze e applicarle alla risoluzione dei problemi per intervenire positivamente in aula
- ♦ Sviluppare la fiducia con gli studenti in aula in modo che possano esprimere i loro disaccordi e quindi risolvere e mediare i conflitti
- ♦ Impegnarsi in conversazioni con gli studenti per sviluppare una comunicazione assertiva ed evitare problemi in aula
- ♦ Sviluppare meccanismi che rafforzino la mediazione delle parti e applicarli in aula
- ♦ Identificare le principali cause di conflitto negli studenti e la loro possibile risoluzione
- ♦ Impegnarsi in conversazioni con i genitori per intervenire nel processo educativo a casa, al fine di rendere gli studenti più tolleranti e rispettosi nei confronti dei loro compagni
- ♦ Sviluppare meccanismi pratici che aiutino i genitori a intraprendere conversazioni assertive con i propri figli
- ♦ Mettere in pratica le conoscenze acquisite e più aggiornate degli ultimi anni per valutare l'efficacia della mediazione e della risoluzione
- ♦ Identificare i bambini che hanno maggiori probabilità di generare discussioni in classe

# 04

## Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del programma, siamo orgogliosi di offrirvi un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti in diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

*Affidati ai migliori esperti in Mediazione e  
Risoluzione dei Conflitti in Aula e avanza  
in prima linea nella tua professione”*

## Direzione



### Dott. Guardia, Enrique Alonso

- ♦ Maestro presso Scuole dell'Ave Maria
- ♦ Coach Educativo
- ♦ Tecnico Junior
- ♦ Training di professori in Docenza Attiva e Umore, CEP e Deputazione a Granada
- ♦ Clown ospedaliero
- ♦ Relatore
- ♦ Imprenditore sociale
- ♦ Community Manager
- ♦ Ricercatore presso l'Università di Granada - Hum727

## Personale docente

### Dott.ssa Alonso Guardia, María Isabel

- ♦ Maestra in Educazione Infantile presso il Collegio Compañía de María
- ♦ Maestra in Educazione Primaria e Pedagogia Terapeutica
- ♦ Tecnico Junior
- ♦ Operatrice internazionale

### Dott.ssa Álvarez Jiménez, María Concepción

- ♦ Pedagogista
- ♦ Maestra
- ♦ Tecnico Junior presso un'associazione infantile
- ♦ Training di professori in Docenza Attiva e Umore e in Deputazione a Granada

### Dott. Pérez de la Blanca Rodríguez-Contreras, José

- ♦ Maestro in Educazione Infantile
- ♦ Responsabile culturale
- ♦ Rappresentante
- ♦ Docente di teatro
- ♦ Training di professori in Docenza Attiva
- ♦ Dinamizzatore Clown ospedaliero
- ♦ Dottorato in Psicologia presso l'Università di Granada e CEO presso Neuromindset



# 05

## Struttura e contenuti

I contenuti di questo corso sono stati sviluppati sulla base di due obiettivi principali: da un lato, la loro attualità ed efficacia e, dall'altro, la loro capacità di essere integrati in modo rapido ed efficiente dagli studenti. Questa combinazione permette agli studenti di apprendere in modo progressivo e costante, evolvendo dal primo momento fino al massimo livello di competenza in quest'area di lavoro.



“

*Un programma didattico di alto livello che ti permetterà di applicare i nuovi concetti e le nuove strategie fin dal primo momento, grazie all'approccio pratico e contestuale”*

## Modulo 1. Introduzione

- 1.1. Istruzioni per il risveglio di una farfalla
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Costruire ponti
  - 1.1.3. Iconografia di una metamorfosi
  - 1.1.4. Obiettivi del master online
  - 1.1.5. Contenuti del master online
    - 1.1.5.1. Accoglienza
    - 1.1.5.2. Stabilire il legame è il primo passo della collaborazione per risolvere il conflitto
    - 1.1.5.3. La raccolta dei dati è essenziale per l'analisi dei conflitti
    - 1.1.5.4. I bisogni primari sono il motore del conflitto
    - 1.1.5.5. Le lotte di potere sono un labirinto
    - 1.1.5.6. I conflitti hanno le loro fasi, devono essere comprese
    - 1.1.5.7. Gioco drammatico: preparazione dei ruoli nella risoluzione dei conflitti
    - 1.1.5.8. Lo stile di convalida dell'insegnante
    - 1.1.5.9. La comunicazione di fronte al conflitto
    - 1.1.5.10. Esprimere l'accordo raggiunto
    - 1.1.5.11. Respirare e cancellare i pregiudizi
- 1.2. Il momento della crisalide
  - 1.2.1. Il cervello "avvolge" la crisalide
  - 1.2.2. I due o tre cervelli
  - 1.2.3. L'amigdala è la regina dei cuori
  - 1.2.4. Conclusioni per il trasferimento all'interno della crisalide
- 1.3. Dieci verità educative in relazione al conflitto
  - 1.3.1. Dieci verità educative
  - 1.3.2. Due stili per dieci verità educative
  - 1.3.3. Modello di invalidazione - la visione di Damien
  - 1.3.4. Modello di validazione - la visione di Damien



- 1.4. Che cos'è un conflitto?
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Avvicinarsi a una definizione di conflitto
  - 1.4.3. Caratteristiche del conflitto
  - 1.4.4. Tipi di conflitti
  - 1.4.5. Le cause più frequenti di conflitto
  - 1.4.6. Che cos'è la risoluzione dei conflitti?
- 1.5. Cambio di paradigma
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Quali elementi sono coinvolti in un conflitto?
    - 1.5.2.1. Parte intrapersonale del conflitto
    - 1.5.2.2. Parte interpersonale del conflitto: l'ambiente circostante
    - 1.5.2.3. Parte del processo di conflitto
  - 1.5.3. Analisi del conflitto
- 1.6. Una descrizione del modello di personalità per il secolo XXI
  - 1.6.1. Giustificazione del nostro modello
  - 1.6.2. La persona in relazione
  - 1.6.3. Contesto
  - 1.6.4. Zona di contatto
  - 1.6.5. Decido io
  - 1.6.6. Esigenze di base
  - 1.6.7. Organismo/corpo
  - 1.6.8. Consapevolezza
  - 1.6.9. Costruisco io
- 1.7. Descrizione dei processi psicosociali della persona secondo Erikson
  - 1.7.1. L'autore e la sua teoria
  - 1.7.2. Le fasi dello sviluppo secondo Erikson
  - 1.7.3. Perché scegliere il modello di Erikson per la nostra proposta di risoluzione dei conflitti?
    - 1.7.4. Prima fase - infanzia (primi 18 mesi di vita): fiducia vs sfiducia
    - 1.7.5. Seconda fase - prima infanzia (dai 18 mesi ai 3 anni): autonomia vs vergogna e dubbio
    - 1.7.6. Terza fase - età del gioco (dai 3 ai 5 anni): iniziativa vs senso di colpa
    - 1.7.7. Quarta fase - adolescenza (dai 5 ai 13 anni): operosità vs inferiorità
    - 1.7.8. Quinta fase - giovani (dai 13 ai 21 anni): confusione di identità e di ruolo
    - 1.7.9. Sesta fase - maturità (dai 21 ai 40 anni): intimità vs isolamento
    - 1.7.10. Settima fase - età adulta (dai 40 ai 60 anni): generatività vs stagnazione
    - 1.7.11. Ottava fase - vecchiaia (dai 60 anni alla morte): completezza vs disperazione
    - 1.7.12. Critiche a Erikson
    - 1.7.13. Citazioni di Erikson
- 1.8. Teoria dell'apprendimento sociale di Bandura
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Il ruolo dell'imitazione
  - 1.8.3. Due video per trarre conclusioni
  - 1.8.4. Perché parlare della teoria dell'apprendimento sociale di Bandura?
- 1.9. La teoria dell'apprendimento sociale di Kohlberg
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Gli stadi morali di Piaget
  - 1.9.3. Gli stadi morali di Kohlberg
  - 1.9.4. Operazioni cognitive
- 1.10. Tecniche per affrontare il conflitto in prima istanza
  - 1.10.1. Introduzione
  - 1.10.2. Gli stadi morali di Piaget
  - 1.10.3. Gli stadi morali di Kohlberg
  - 1.10.4. Operazioni cognitive

## Modulo 2. Il legame la sua importanza educativa

- 2.1. Cos'è il legame educativo?
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. L'insegnante non è presente nella foto
  - 2.1.3. Navigare all'interno di noi stessi
  - 2.1.4. La fiducia nell'umorismo
  - 2.1.5. Conclusione
- 2.2. Legame e attaccamento
  - 2.2.1. Introduzione: gli inizi della teoria dell'attaccamento
  - 2.2.2. La teoria dell'attaccamento
    - 2.2.2.1. Tipi di attaccamento
    - 2.2.2.2. Funzioni di attaccamento
    - 2.2.2.3. Attaccamento multiplo
  - 2.2.3. La figura di riferimento per la creazione del legame
  - 2.2.4. Conclusione
- 2.3. Strategie per stabilire il legame
  - 2.3.1. Introduzione
  - 2.3.2. Osservazione
  - 2.3.3. Empatia
  - 2.3.4. Pazienza, stabilità e presenza
  - 2.3.5. Umiltà
  - 2.3.6. Credere nelle possibilità
  - 2.3.7. Autenticità e coerenza
  - 2.3.8. Creatività
  - 2.3.9. Gioia e umorismo: Positivismo
  - 2.3.10. Conclusione
- 2.4. Il mondo dei bambini
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Il cervello del bambino
  - 2.4.3. Il cervello morale nell'infanzia
  - 2.4.4. Caratteristiche dell'infanzia
    - 2.4.4.1. Cambiamenti a livello fisico
    - 2.4.4.2. Cambiamenti a livello cognitivo
    - 2.4.4.3. Cambiamenti a livello psicologico
    - 2.4.4.4. Cambiamenti a livello sociale
  - 2.4.5. I bambini oggi
  - 2.4.6. Conclusione
- 2.5. Il legame durante l'infanzia
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Sentirsi amati e visti dall'adulto
  - 2.5.3. Scoprire il messaggio dei comportamenti dirompenti
  - 2.5.4. I confini sviluppano il legame
  - 2.5.5. Dogma vs Affetto
  - 2.5.6. Sono qui, cosa possiamo fare?
  - 2.5.7. Essere interessanti per il bambino apre porte: Diventare un adulto di riferimento
  - 2.5.8. Essere divertenti per il bambino apre porte
- 2.6. Il mondo degli adolescenti
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. Il cervello degli adolescenti
  - 2.6.3. Caratteristiche dell'adolescenza
    - 2.6.3.1. A livello cerebrale
    - 2.6.3.2. A livello fisico
    - 2.6.3.3. A livello cognitivo
    - 2.6.3.4. A livello sociale ed emotivo
    - 2.6.3.5. A livello di identità
  - 2.6.4. Miti durante l'adolescenza
  - 2.6.5. Conclusione
- 2.7. Il legame durante l'adolescenza
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Il gruppo dei pari
  - 2.7.3. Pressione del gruppo
  - 2.7.4. Egocentrismo adolescenziale
  - 2.7.5. L'umorismo nel legame adolescenziale
  - 2.7.6. I problemi più frequenti durante l'adolescenza

- 2.8. Qui e ora: apprendimento per ancoraggio
  - 2.8.1. Come sviluppare l'apprendimento per ancoraggio?
- 2.9. Utopia e utopismo: il dato e il possibile
  - 2.9.1. Utopia
  - 2.9.2. Utopismo
- 2.10. Un concetto da recuperare: la fedeltà didattica. Sarò qui per sempre
  - 2.10.1. Che cos'è la fedeltà didattica?

### Modulo 3. Metodi di analisi dell'accaduto

- 3.1. Perché analizzare il conflitto?
  - 3.1.1. Conflitto nell'educazione
  - 3.1.2. Perché analizzare il conflitto?
  - 3.1.3. Una passeggiata nella storia
  - 3.1.4. Contributi positivi del conflitto
- 3.2. Approccio teorico
  - 3.2.1. Dalla teoria
  - 3.2.2. Il nostro approccio alla raccolta dei dati
  - 3.2.3. Punti di vista diversi
- 3.3. Approccio a partire dal contesto
  - 3.3.1. Che cos'è il contesto?
  - 3.3.2. Relazioni e personalità
  - 3.3.3. Modi di comunicare
- 3.4. Come pianificare l'analisi?
  - 3.4.1. Profilo del mediatore
  - 3.4.2. La necessità di avere un piano
- 3.5. Fasi della pianificazione
- 3.6. Modelli didattici
  - 3.6.1. Che cos'è un modello didattico?
  - 3.6.2. Diversi modelli di approccio alla mediazione dei conflitti

- 3.7. Conflitto per i bambini alla Scuola Materna
  - 3.7.1. Ascolto attivo
  - 3.7.2. Dopo l'iceberg: Cosa volevi davvero?
  - 3.7.3. Reazioni delle parti coinvolte
  - 3.7.4. Sono onesto con le mie emozioni riguardo a ciò che sto vivendo
  - 3.7.5. Compilo la tabella
- 3.8. Conflitto per i bambini della Scuola Primaria
  - 3.8.1. Ascolto attivo
  - 3.8.2. Dopo l'iceberg: Cosa volevi davvero?
  - 3.8.3. Elementi relativi alle persone
  - 3.8.4. Elementi relativi al processo
  - 3.8.5. Elementi relativi alla comunicazione
- 3.9. Conflitto per gli adolescenti
  - 3.9.1. Ascolto attivo
  - 3.9.2. Dopo l'iceberg: Cosa volevi davvero?
  - 3.9.3. Elementi relativi alle persone
  - 3.9.4. Elementi relativi al processo
  - 3.9.5. Elementi relativi alla comunicazione
- 3.10. Monitoraggio
  - 3.10.1. Come monitorare?
- 3.11. Risorse di supporto per i docenti
  - 3.11.1. Le diverse risorse di supporto ai docenti

### Modulo 4. Convalidare le emozioni e scoprire quelle di base

- 4.1. Come si entra in contatto con le persone?
  - 4.1.1. Ambiente circostante
  - 4.1.2. Zona di contatto
  - 4.1.3. Organismo
  - 4.1.4. Esigenze di base
  - 4.1.5. Decido io
  - 4.1.6. Costruisco io

- 4.2. Come imparare uno stile di convalida?
  - 4.2.1. Essere curiosi dei dettagli forniti dall'altra persona
  - 4.2.2. Essere curiosi dei dettagli forniti dal mio corpo
  - 4.2.3. Attenzione emotiva estrinseca: Come ti ha fatto sentire ciò?
  - 4.2.4. Attenzione emotiva intrinseca: Come mi fa sentire quello che mi sta dicendo?
- 4.3. Come posso riconoscere i miei bisogni di base?
  - 4.3.1. Identificare la mia ferita infantile
  - 4.3.2. Come posso prendere coscienza delle mie paure?
  - 4.3.3. Come posso immedesimarmi nelle paure dell'altro?
- 4.4. L'onestà della mia risposta
  - 4.4.1. Il guscio: risposte che privilegiano l'autoprotezione
  - 4.4.2. L'acqua: risposte che privilegiano l'adattamento all'ambiente
  - 4.4.3. L'ancoraggio: risposte orientate alla realtà
  - 4.4.4. La nuvola: risposte mirate alle possibilità
- 4.5. L'universo delle emozioni
  - 4.5.1. Emozioni nell'universo
  - 4.5.2. Galassie e costellazioni di emozioni
  - 4.5.3. Galassia della paura
  - 4.5.4. Galassia della rabbia
  - 4.5.5. Galassia della tristezza
  - 4.5.6. Galassia dell'allegria
  - 4.5.7. Galassia della sorpresa
  - 4.5.8. Galassia dell'affinità
  - 4.5.9. Galassia dell'avversione
- 4.6. Schede di analisi per il riconoscimento dei bisogni primari
  - 4.6.1. Tipi di schede
- 4.7. Risorse online sui bisogni fondamentali e sulle emozioni
  - 4.7.1. Risorse online sulle esigenze
  - 4.7.2. Risorse online sulle emozioni di base

## Modulo 5. Le lotte di potere sono un labirinto

- 5.1. Tutti noi manipoliamo
  - 5.1.1. L'importanza dell'autostima
  - 5.1.2. La difesa del nostro spazio vitale
  - 5.1.3. Manipolazione affettiva
- 5.2. Ruoli nella lotta di potere
  - 5.2.1. L'oppressore
    - 5.2.1.1. L'aggressione: Arma del manipolatore
    - 5.2.1.2. Modelli di aggressione
    - 5.2.1.3. Molestie morali
    - 5.2.1.4. Sentenza da parte dell'aggressore
  - 5.2.2. La vittima
    - 5.2.2.1. Il pianto come forma di manipolazione
    - 5.2.2.2. Governare attraverso il vittimismo
  - 5.2.3. Il curatore
    - 5.2.3.1. Gratitudine incompresa
    - 5.2.3.2. Governare da parte del curatore
- 5.3. Il potere
  - 5.3.1. Il bisogno di potere sporca
  - 5.3.2. Cercare onestamente soluzioni
  - 5.3.3. Cercare il bisogno di base alla base del conflitto
  - 5.3.4. Come fare domande per uscire da una lotta di potere?
- 5.4. Concentrare la ricerca su ciò che posso fare
  - 5.4.1. La colpa non è né della lotta per il potere, né dell'ambiente, né dell'altro
  - 5.4.2. Come scoprire cosa posso fare partendo da me?
- 5.5. Manipolazione al servizio del mediatore
  - 5.5.1. Manipolazione, un'altra tecnica
  - 5.5.2. Gioco di ruolo nella lotta per il potere
  - 5.5.3. Tecniche di negoziazione
- 5.6. Creare una nuova identità
  - 5.6.1. Come salvare l'aggressore da sé stesso?
  - 5.6.2. Come salvare la vittima sé stessa?
  - 5.6.3. Come salvare il curatore da sé stesso?

**Modulo 6. Fasi del conflitto**

- 6.1. Disaccordo
  - 6.1.1. Inizio del conflitto e possibili cause
  - 6.1.2. Il problema appartiene a entrambi
  - 6.1.3. Il conflitto viene prima di tutto
- 6.2. Antagonismo personale
  - 6.2.1. Colpe e ragioni
  - 6.2.2. La persona viene prima di tutto
- 6.3. Mediazione tra le due parti
  - 6.3.1. Diritti all'interno di un conflitto
  - 6.3.2. Doveri all'interno di un conflitto
- 6.4. Il contesto, solo la punta dell'iceberg
  - 6.4.1. Agenti esterni
  - 6.4.2. Atteggiamento verso gli agenti esterni
  - 6.4.3. Cosa volevi davvero?
- 6.5. Cosa può fare ciascuna parte?
  - 6.5.1. Soluzioni proposte
  - 6.5.2. Punti di forza, minacce, debolezze e opportunità
- 6.6. Nuovi sviluppi nella visione di ciascuna parte
  - 6.6.1. Mettersi nei panni dell'altro
  - 6.6.2. Pensiero laterale
  - 6.6.3. Routine di pensiero
- 6.7. Inserimento di nuove proposte
  - 6.7.1. Sensazioni riguardo alle proposte
  - 6.7.2. Strategie per accoglierle
- 6.8. Porre fine al conflitto
  - 6.8.1. Cosa comporta la fine di un conflitto?
  - 6.8.2. Necessità di concludere
- 6.9. Ripristino del dolore
  - 6.9.1. Come ripristinare il dolore?
- 6.10. Cancellare i pregiudizi, costruire su di essi
  - 6.10.1. Come cancellare i pregiudizi?

**Modulo 7. Gioco drammatico: preparazione dei ruoli nella risoluzione dei conflitti**

- 7.1. Cos'è il gruppo?
  - 7.1.1. Cos'è il gruppo?
  - 7.1.2. Caratteristiche dei gruppi
  - 7.1.3. Gli alunni si raggruppano. Come riconoscerli?
- 7.2. Dinamiche di gruppo
  - 7.2.1. Quali sono le tecniche e le attività e a cosa servono?
  - 7.2.2. Quali sono le competenze di base per lavorare con il teatro?
  - 7.2.3. Tecniche di dinamica di gruppo?
- 7.3. Tipi di ruoli nei conflitti
  - 7.3.1. Classificazione
  - 7.3.2. Tecnica del Role Play
- 7.4. Come identificare i ruoli negli alunni?
  - 7.4.1. Tecniche per identificare i diversi ruoli
- 7.5. Il cambiamento dei ruoli: contesto
  - 7.5.1. La finestra di Johari al servizio dei ruoli
  - 7.5.2. Il ruolo che gli altri identificano in me: Quello che gli altri vedono e io non vedo
  - 7.5.3. Il ruolo che vorrei avere e come raggiungerlo
- 7.6. Il ruolo del docente in base alla sua partecipazione
  - 7.6.1. Attività in cui predomina il ruolo dell'educatore
  - 7.6.2. Attività a cui partecipano il docente e gli alunni
  - 7.6.3. Attività in base all'obiettivo del gruppo
- 7.7. Il gioco drammatico come preparazione alla risoluzione dei conflitti
  - 7.7.1. Come realizzare il gioco drammatico come preparazione alla risoluzione dei conflitti?
- 7.8. Teatro: integrare le competenze di base per la vita
  - 7.8.1. Gioco o terapia?
  - 7.8.2. Gioco di ruolo del conflitto in aula
- 7.9. Senso dell'umorismo nella gestione dei ruoli
  - 7.9.1. Senso dell'umorismo per gestire i ruoli

- 7.10. Il teatro dell'oppresso come strumento di riflessione di fronte ai conflitti
  - 7.10.1. Teatro dell'oppresso
  - 7.10.2. L'uso di questo strumento nei conflitti

### Modulo 8. Stili educativi del docente

- 8.1. Prendere consapevolezza del mio stile educativo
  - 8.1.1. Iniziare a conoscere se stessi
  - 8.1.2. Tutti noi ci educiamo partendo dal nostro bagaglio
  - 8.1.3. Sul concetto di autorità
  - 8.1.4. Quattro tipi di stili educativi
- 8.2. Lo stile permissivo
  - 8.2.1. Caratteristiche dello stile permissivo
  - 8.2.2. Caratteristiche degli adulti
  - 8.2.3. Alcune idee se ci si trova in questo stile
  - 8.2.4. Conseguenze di questo stile sui bambini
- 8.3. Lo stile iperprotettivo
  - 8.3.1. Caratteristiche dello stile iperprotettivo
  - 8.3.2. Caratteristiche degli adulti
  - 8.3.3. Alcune idee se ci si trova in questo stile
  - 8.3.4. Conseguenze di questo stile sui bambini
- 8.4. Stile autoritario
  - 8.4.1. Caratteristiche dello stile autoritario negli adulti
  - 8.4.2. Alcune idee se ci si trova in questo stile
  - 8.4.3. Conseguenze di questo stile sui bambini
- 8.5. Lo stile cooperativo
  - 8.5.1. Caratteristiche dello stile cooperativo
  - 8.5.2. Caratteristiche degli adulti
  - 8.5.3. Alcune idee se ci si trova in questo stile
  - 8.5.4. Conseguenze di questo stile sui bambini
- 8.6. Come parlare in modo che i bambini ascoltino?
  - 8.6.1. Meccanismi in modo che i bambini ascoltino?
- 8.7. Come ascoltare in modo che i bambini parlino?
  - 8.7.1. Meccanismi in modo che i bambini parlino



- 8.8. Ascolto attivo basato sulla convalida dell'altro
  - 8.8.1. L'ascolto attraverso il comportamento
  - 8.8.2. Dare un nome ai sentimenti
  - 8.8.3. Scoprire le esigenze di base
  - 8.8.4. Tempo di ascoltare
  - 8.8.5. Stabilire un contatto visivo
- 8.9. Passi per modificare il comportamento degli studenti
  - 8.9.1. Definire il problema
  - 8.9.2. Affrontare i problemi uno per uno
  - 8.9.3. Essere coerenti e costanti
  - 8.9.4. Essere positivi
  - 8.9.5. Fate sapere al bambino cosa ci si aspetta da lui
- 8.10. Tecniche di disciplina di base
  - 8.10.1. Come lodare?
  - 8.10.2. Come ignorare?
  - 8.10.3. Come premiare?
  - 8.10.4. Come punire?
  - 8.10.5. Tecnica del time-out
  - 8.10.6. Il divano dei problemi
  - 8.10.7. Come utilizzare l'ipercorrezione

## Modulo 9. Comunicazione nel conflitto

- 9.1. La comunicazione
  - 9.1.1. Emittente
  - 9.1.2. Ricevitore
  - 9.1.3. Messaggio
  - 9.1.4. Canali di comunicazione
- 9.2. Comunicazione verbale, non verbale e paraverbale
  - 9.2.1. Comunicazione verbale
  - 9.2.2. Comunicazione non verbale
  - 9.2.3. Comunicazione paraverbale

- 9.3. La comunicazione invalidante
  - 9.3.1. Io vinco/tu perdi
  - 9.3.2. Tu vinci/io perdo
- 9.4. La comunicazione validante
  - 9.4.1. Io vinco/tu vinci
  - 9.4.2. Io vinco e ti aiuto a vincere
- 9.5. La scelta della comunicazione assertiva nei conflitti
  - 9.5.1. Comunicazione assertiva nei conflitti
- 9.6. Come prendere decisioni salutari
  - 9.6.1. Prendere decisioni salutari
- 9.7. Ci sono tre dita puntate su di me: io perché tu
  - 9.7.1. Tre dita puntate su di me
- 9.8. La scelta della non violenza: la comunicazione non violenta. Quattro contro uno
  - 9.8.1. Comunicazione non violenta
- 9.9. La tecnologia al servizio della comunicazione
  - 9.9.1. Tecnologia e comunicazione
- 9.10. Ascoltare e sentire
  - 9.10.1. Ascoltare
  - 9.10.2. Sentire

## Modulo 10. Modalità di espressione dell'accordo raggiunto

- 10.1. Raggiungere accordi
  - 10.1.1. Consenso
  - 10.1.2. Compromesso
  - 10.1.3. Votazione
  - 10.1.4. Rinvio della decisione
  - 10.1.5. Soluzione parametrizzabile
  - 10.1.6. Arbitraggio
  - 10.1.7. Pensiero laterale
  - 10.1.8. *Plus Minus Interesting* (PMI)
  - 10.1.9. Matrice decisionale
  - 10.1.10. Negoziazione

- 10.2. Ricorda il tuo obiettivo
  - 10.2.1. L'obiettivo e come ricordarlo
- 10.3. Ascolta ciò che l'altra persona ti sta dicendo
  - 10.3.1. Imparare ad ascoltare gli altri
- 10.4. Parlare da sé stessi, non dall'altra persona
  - 10.4.1. Come parlare da sé stessi?
- 10.5. Non aprire un altro melone finché non hai finito quello che stai mangiando
  - 10.5.1. Come concludere un'attività prima di iniziarne un'altra?
- 10.6. Indossare gli occhiali dell'altro
  - 10.6.1. Come mettersi nei panni dell'altro?
- 10.7. Scegliere il momento giusto per dirglielo
  - 10.7.1. Come trovare il momento giusto per iniziare una conversazione?
- 10.8. Non prenderla sul personale
  - 10.8.1. Non prendere le cose in modo privato
- 10.9. Utilizzare la tecnica del sandwich (positivo, critico, positivo)
  - 10.9.1. Definizione della tecnica sandwich
- 10.10. Esprimersi in termini: sono molto felice che tu mi abbia
  - 10.10.1. Conoscenza dei termini positivi



**Modulo 11. Respirazione e cancellazione dei pregiudizi**

- 11.1. Approfondiamo le emozioni
  - 11.1.1. Come gestire le emozioni?
- 11.2. Il modello di allenamento delle emozioni di James Gross
  - 11.2.1. Il modello di James Gross
- 11.3. Neuroscienze delle emozioni
  - 11.3.1. Neuroscienze
  - 11.3.2. Neuroscienze delle emozioni
- 11.4. Regolazione emotiva
  - 11.4.1. Come regolare le emozioni?
- 11.5. Strategie di regolazione emotiva
  - 11.5.1. Diverse strategie per regolare le emozioni
- 11.6. Valutazione e pregiudizio
  - 11.6.1. Valutazione
  - 11.6.2. Pregiudizio
- 11.7. Tecniche di regolazione delle emozioni: *Mindfulness*
  - 11.7.1. Tecniche di regolazione delle emozioni
  - 11.7.2. Introduzione alla *Mindfulness*
- 11.8. Cos'è la *Mindfulness*?
  - 11.8.1. Definizione
  - 11.8.2. Approfondire la *Mindfulness*
- 11.9. Strategie di *Mindfulness* per regolare le nostre emozioni
  - 11.9.1. Diverse strategie di *Mindfulness*
  - 11.9.2. Come regolare le nostre emozioni attraverso questa tecnica?
- 11.10. Come implementare la *Mindfulness* per risolvere i conflitti
  - 11.10.1. La *Mindfulness* nella risoluzione dei conflitti



*Preparati con noi per competere tra i professionisti più quotati del settore*

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

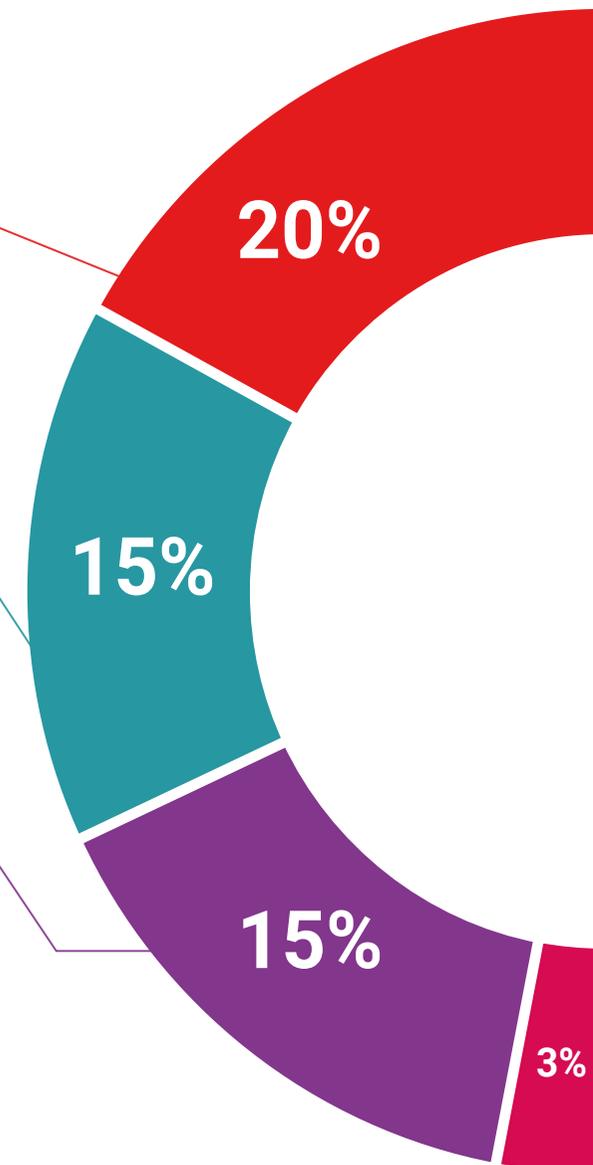
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

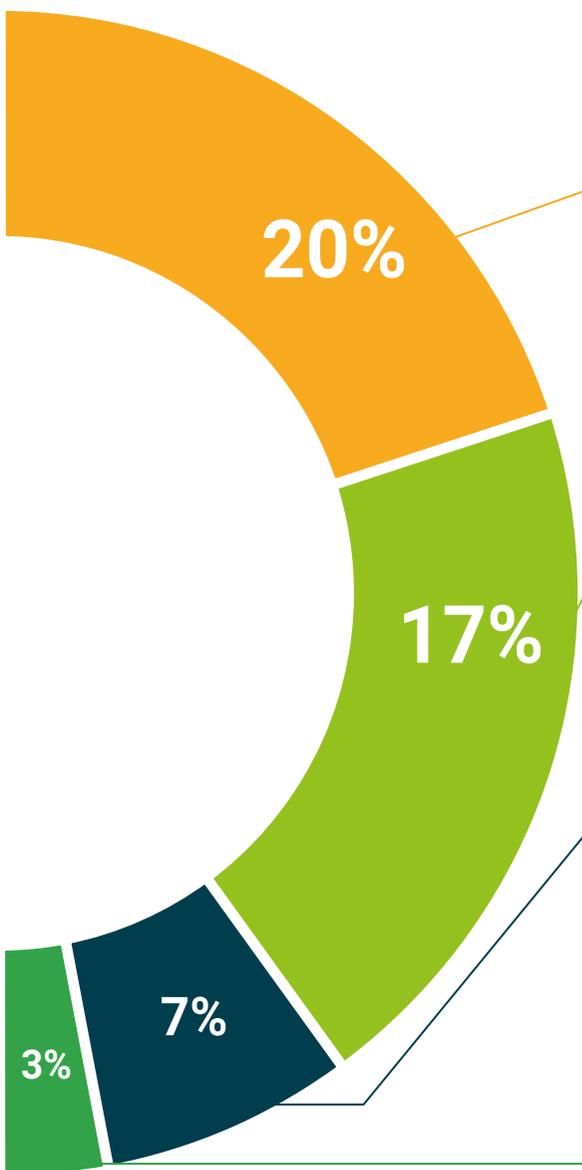
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

# Titolo

Il Master Privato in Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula ti garantisce, oltre alla formazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso al Master Privato rilasciato dalla TECH Università Tecnologica.



“

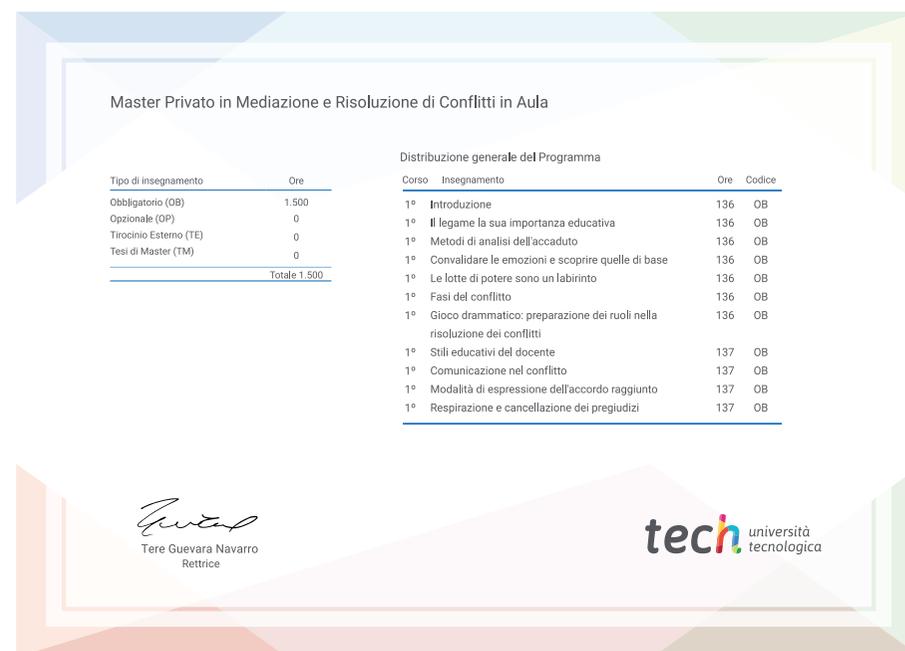
*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Master Privato in Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula** possiede il programma più completo e aggiornato presente sul mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, il suo corrispondente titolo **Master Privato** rilasciato da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula**  
N° Ore Ufficiali: **1.500 O.**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata inn  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

Master Privato

Mediazione e Risoluzione  
di Conflitti in Aula

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Privato

## Mediazione e Risoluzione di Conflitti in Aula